



# Comune di Monteiasi

Provincia di Taranto

## Piano Urbanistico Generale

(Legge Regionale n° 20 del 27.Luglio.2001)



19 Ottobre 2016	<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b>
	<p>P.U.G. - Modifiche e Integrazioni a seguito del Parere Motivato sulla VAS (n. 167 del 19 Settembre 2016)</p>

Dott. Arch. Giovanni Narracci

R.U.P.  
Geom. Damiano Corona

SINDACO  
Panunzio Grotoli

**COMUNE DI MONTEIASI**

**Provincia di Taranto**

P.U.G. - Modifiche e Integrazioni a seguito

del Parere Motivato sulla VAS

(n. 167 del 19 Settembre 2016)

18 Ottobre 2016

Arch. Giovanni Narracci: \_\_\_\_\_

Il RUP Geom. Damiano Corona: \_\_\_\_\_

Il Sindaco Panunzio Grottoli: \_\_\_\_\_

## **PREMESSA**

In Data 12 ottobre 2016 si è conclusa la Conferenza dei Servizi con la dichiarazione di Compatibilità del PUG di Monteiasi sia al DRAG che al P.P.T.R..

Gli elaborati definitivi hanno recepito tutte le prescrizioni, indicazioni e modifiche richieste dal Servizio Urbanistica, dal Servizio Paesaggio con la D.G.R. n. 507 del 19 aprile 2016 e dalla Sezione VAS nel Parere Motivato del 19 settembre 2016.

Al fine della emissione del Parere Motivato Definitivo, è stata redatta questa breve nota che riporta le modifiche effettuate.

## **PARERE MOTIVATO SULLA VAS - MODIFICHE AL PUG ADOTTATO**

Il Servizio VAS, con Atto Dirigenziale n. 167 del 19.09.2016 ha espresso il Parere Motivato sulla VAS avanzando una serie di richieste di Revisioni, che hanno richiesto modifiche al PUG, e di adeguamento del Rapporto Ambientale e del programma di Monitoraggio, di seguito riportate in maniera sintetica.

Mentre per le prime si è proceduto con le verifiche e le modifiche e/o integrazioni apportate al PUG in sede di C.d.S., per le seconde il Comune si riserva di riportarle nella Dichiarazione di Sintesi che sarà allegata al PUG in fase di definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale di Monteiasi.

### **A - Richiesta di Revisione**

1. (pag. 9, 15, 19): si chiede di integrare l'analisi con le misure di salvaguardia relative alle aree soggetto a "Contaminazione Marina" da parte del PTA.

Il Comune rileva che l'art. 49 delle N.T.U. del PUG riporta tali misure, così come riportate a pag. 19 del Parere Motivato, e che saranno comunque anche riportate nella analisi della VAS all'interno delle schede specifiche riferite al PTA, in sede di VAS e Dichiarazione Definitiva.

2. (pag. 9, 11): si richiedono adeguamenti al PUG necessari alla acquisizione del Parere Paesaggistico.

Il Comune rileva che contestualmente all'adeguamento del PUG la C.d.S. si è proceduto anche al suo adeguamento al PPTR per l'ottenimento della Conformità e pertanto tutti gli aspetti inerenti a tale adempimento sono già stati introdotti negli elaborati grafici e nelle N.T.U. (artt. 33 ÷ 38 e tavole da 13 a 17).

E' stata inoltre appositamente redatta la: Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR.

3. (pag. 15): in relazione all'ampliamento delle aree industriali e alle ripercussioni sulla qualità dell'aria si chiede di riportare nelle N.T.U. del PUG misure di mitigazione.

Il Comune rileva che in sede di C.d.S. le nuove aree industriali sono state notevolmente ridotte (Tav. 21) e che comunque le N.T.U. sono state adeguate in tal senso (art. 64 e 86).

In tal modo sono stati notevolmente ridotti gli impatti e aumentate le misure di mitigazione.

4. (pag. 15): si chiede di chiarire gli aspetti di compatibilità di alcuni contesti urbani con la RER.

La C.d.S. ha esaminato tale aspetto e ritiene che la situazione esistente e le previsioni del PUG non siano in contrasto con le misure di salvaguardia della RER, art. 47, 3° comma, delle N.T. del PPTR (punto 3.1 pag. 18 della Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR).

5. (pag. 16): si chiede la verifica attenta del regime di tutela degli ulivi e il rispetto delle disposizioni della L.R. 14/2007.

Il Comune rileva che il PUG, in sede di C.d.S. e adeguamento del PPTR ha individuato tutti gli uliveti secolari come Invarianti Strutturali (Tav 14) e ne ha indicato il regime di tutela art. 36 delle N.T.U..

6. (pag 16, 18): si prescrive di rivedere le previsioni di insediabilità del PUG al fine di contenere il consumo di suolo.

Il Comune rileva che in sede di C.d.S. è stato rivisto il dimensionamento del PUG (pag. 55 della Relazione Generale) e sono state notevolmente ridotte le aree di nuova espansione urbana residenziale, oltre che Produttive. Sono state infatti stralciate le maglie C2 e la maggior parte della Maglie C3, C5 e C1PEEP (Tav. 21 e 22).

7. (pag. 17): si richiama il Comune alla verifica delle interferenze tra le previsioni insediative e la tutela dei beni culturali.

Per quanto riguarda le previsioni insediative si è già detto al punto precedente per quanto riguarda la tutela dei beni culturali il PUG, ha ulteriormente approfondito tale rapporto e le misure di salvaguardia (art. 33 ÷ 39 delle N.T.U.) Tav. 15, 16 e 17.

8. (pag. 17) si prevede di inserire nelle N.T.U. la misura sull'abitare sostenibile previsto dalla L.R. n. 13/2008.

Il Comune evidenzia che tali misure sono riportate nell'art. 45 delle N.T.U.

9. (pag. 18, 20): vengono riportate una serie di prescrizioni per lo più in precedenza già richiamate per le quali è stato fatto preciso riferimento a quanto riportato negli elaborati del PUG adottato e delle modifiche apportate in sede di C.d.S. e di adeguamento al PPTR e in particolare:

- Le norme per l'abitare sostenibile sono riportate nell'art. 45 delle N.T.U.;

- La definizione della tipologia edilizia, della modalità di intervento, dei materiali, ecc, sono riportate nelle N.T.U. dei singoli Contesti Urbani e soprattutto in quelli rurali;
- La gestione delle acque è normata dall'art. 48 e nei singoli contesti urbani, agricoli e produttivi;
- La gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata sono normati dall'art. 47 e nei Contesti Produttivi;
- Le azioni svolte per la mobilità lenta sono riportate nella TAV 17 e nella Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR in relazione ai Progetti Strategici del PPTR. Le aree produttive ecologicamente attrezzate sono prescritte nelle N.T. dei Contesti Produttivi (art. 86) e nel Contesto Periferico da Recuperare (art. 65 delle N.T.U.).

10. (pag 6): si rileva la mancata evidenza delle risultanze di varie fasi della consultazione con riferimento a SNAM, Soprintendenza Archeologica e ALENIA.

Il Comune rileva che per quanto riguarda le indicazioni pervenute da parte della Soprintendenza Archeologica esse sono state tutte recepite dal PUG. In sede di C.d.S. il rappresentante del Ministero ha verificato e ha chiesto che le citate note fossero riportate in allegato alla Relazione Generale del PUG.

Per quanto riguarda la nota della SNAM, le aree interessate dalle condotte non sono state in alcun modo modificate dal PUG.

Infine per quanto riguarda lo stabilimento ALENIA la C.d.S. ha stabilito lo stralcio dell'area di "Ampliamento" ed ha introdotto l'art. 58 delle N.T.U. del PUG.

In conclusione il Comune ritiene di avere adempiuto a tutte le richieste di modifica avanzate, per la maggior parte nella fase di adeguamento alle prescrizioni di carattere Urbanistico e Paesaggistico della Regione e di adeguamento al PPTR.

## **B - Richieste di Adeguamento del R.A. e del Monitoraggio**

1. (pag. 8): si chiede un più approfondita analisi della coerenza esterna con riferimento alla nuova viabilità di collegamento delle aree industriali con il PRT, la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico;
2. (pag 12, 17): si invita il Comune a redigere il Piano di Zonizzazione acustica ai sensi della L. 447/95 e L.R. n. 3/2002;
3. (pag 13): si chiedono integrazioni alla descrizione dell'ambiente su: fattori climatici, qualità dell'aria, rifiuti, consumo di suolo, mobilità;
4. (pag. 14): si chiede di integrare l'analisi relativamente a: qualità dell'aria, elettromagnetismo, rumore, ecc.;
5. (pag. 17): si chiede che in sede di Dichiarazione di sintesi siano indicate misure di "buone pratiche agricole" coerenti con le caratteristiche naturali e agricole del territorio;
6. (pag. 17): si invita il Comune a una maggiore sensibilizzazione e incentivazione per la raccolta differenziata dei rifiuti;
7. (pag. 18): si chiede di meglio evidenziare le motivazioni che sono alla base delle scelte degli obiettivi di Piano;
8. (pag. 20): si invita il Comune a riorganizzare in maniera più coerente gli obiettivi, le azioni e gli indicatori del Monitoraggio.
  - a. Si prescrive di integrare il Piano di Monitoraggio con le indicazioni dell'ente proposto, della modalità della misura da mettere in atto e delle risorse necessarie alla gestione del monitoraggio.
9. (pag. 21): la sintesi non tecnica deve essere integrata con l'adeguamento del Piano ai rilievi, osservazioni, prescrizioni e condizioni del Parere Motivato.